

### 3. La struttura e l'organizzazione della Società

#### 3.1 Gli organi sociali ed i compensi

L'organizzazione di RAI S.p.A. è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni, anche se spesso si è in presenza di deroghe al regime societario tipico, in ragione delle attribuzioni pubblicistiche di cui essa è titolare. Il codice civile trova quindi, applicazione per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione della società, compatibilmente con la particolare disciplina recata dal d.lgs 177/2005 e dallo statuto.

Organi sociali sono, l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio sindacale.

**L'Assemblea** è costituita dallo "Stato" azionista nella misura del 99,56%, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e, per la quota residua, dalla SIAE.

Ad essa sono intestati ai sensi dell'art 2383 cod. civ. taluni atti di governo della società: nomina e revoca, degli amministratori ; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello statuto.

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo dotato di poteri decisionali, per cui ad esso spetta la gestione dell'impresa (2380-bis cod. civ.).

L'articolo 49 del decreto legislativo n.177/2005 disciplina, tra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione della RAI e le modalità di elezione dei suoi componenti. L'articolo 21 del vigente statuto, poco aggiunge a quanto previsto, al riguardo, dal citato articolo 49 del decreto legislativo n.177/2005<sup>11</sup>.

Il Consiglio di amministrazione, composto da nove membri, è nominato dall'Assemblea dei soci mediante voto di lista. I componenti del Consiglio di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti per la nomina a giudice costituzionale, ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, o, comunque, essere persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale, di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, con significative esperienze

---

<sup>11</sup> Vedasi anche art 20, commi 3-10 della legge 3 maggio 2004, n. 112

manageriali. Il mandato dei membri del consiglio di amministrazione dura tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta.

L'Assemblea in data 25 marzo 2009 ha proceduto al rinnovo dell'organo con la nomina dei 9 consiglieri; ha, inoltre, in data 19/05/2009 deliberato il compenso per gli amministratori ed il Presidente in € 98.000,00 lordi annui . In aggiunta a ciò in virtù dell'art.2389, comma, 3 ed in conformità dello statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, per l'anno 2010, in 75.000, € lordi annui cadauno. I compensi erogati nell'anno 2010 sono stati in totale €173.000,00 lordi annui per ciascun consigliere.<sup>12</sup>

La parte di compenso da ultimo citata è stata corrisposta in relazione alla partecipazione di "Comitati con funzioni consultive o di proposta" contemplati dall'art 28, comma terzo, dello statuto della società. I singoli Comitati hanno elaborato studi e proposte nei seguenti ambiti:

- 20.10.2009-19.12.2009: "La presenza RAI in ambito internazionale: strumenti e coordinamento"; "Modelli organizzativi di produzione: rapporto con le società di produzione esterne, anche in relazione ad ipotesi di esternalizzazione delle attività".
- 20.12.2009-19.02.2010: "Piattaforma IPTV e opportunità di sviluppo/business"; "Analisi delle strategie e delle opportunità di sviluppo connesse al decentramento regionale del Servizio pubblico radiotelevisivo";
- 20.02.2010-19.04.2010: "Rai Med criticità e prospettive future"; "Strategie dell'offerta editoriale nei canali generalisti, semigeneralisti e tematici del digitale terrestre e localizzazione delle produzioni";
- 20.04.2010-19.06.2010: "Un canale culturale della RAI alla luce della nuova offerta digitale"; "la presenza di Rai nel sistema Confindustria a livello centrale e territoriale, opportunità per un nuovo modello di relazioni industriali e conseguentemente di contrattazione collettiva".

Come si evince dalle date sopra indicate, parte del compenso relativo alla partecipazione ai Comitati è maturato nell'anno precedente, ancorché erogato nel 2010.

Con atto del 28 maggio 2009, il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato di corrispondere ai suoi membri le spese di soggiorno per servizio nella seguente misura:

---

<sup>12</sup> In data 5 luglio 2012 l'Assemblea della Società ha proceduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione per il periodo 2012-2014, fissando il compenso annuo lordo di ciascun Consigliere in € 66.000.

- euro 350,00 lordi per ogni giorno con pernottamento;
- euro 220,00 lordi per ogni giorno senza pernottamento.

Ha, inoltre, disposto il rimborso delle spese di viaggio a piè di lista.

Le spese in questione hanno interessato parte dei membri del consesso, tenuto conto che quattro di essi risiedono presso la sede di servizio.

L'importo complessivo di dette spese, unitamente a quelle di viaggi istituzionali, è stato pari a euro 405.568,43.

Oltre alle ordinarie funzioni, il Consiglio di amministrazione della RAI, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUR n. 117/2005, svolge anche quella di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

L'organo, come già evidenziato, è dotato di ogni potere per l'amministrazione della Società; in tale contesto, può adottare tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, nomina il Direttore generale di intesa con l'Assemblea dei soci. In materia gestionale, oltre alla deliberazione del progetto di bilancio della Società, vanno ricordati, l'approvazione del piano di investimento, del piano finanziario e del piano di ristrutturazione nonché delle politiche del personale. Adotta i provvedimenti di assegnazione annuale delle risorse finanziarie, sulla base di specifici piani, delle risorse economiche alle Aree di attività aziendale. Ha il potere di controllo sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione. Su proposta del Direttore generale, nomina i vice direttori generali ed i dirigenti di primo e di secondo livello. Approva gli atti ed i contratti aziendali aventi carattere strategico, nonché quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 2.582 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 2°, del codice civile, il Consiglio di amministrazione può conferire, se ciò è previsto dallo statuto, ad uno o più consiglieri, le proprie attribuzioni, conservando tuttavia la funzione generale di sovrintendenza sull'amministrazione della società.

Ai sensi dell'articolo 26 del vigente statuto, il Consiglio di amministrazione della RAI, fatte salve le attribuzioni del Direttore generale stabilite dalla legge, può delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti o ad un comitato esecutivo, fissandone le relative attribuzioni ed il compenso.

Nel periodo considerato dal presente referto, il Consiglio di amministrazione, come già accennato, ha esercitato il potere di delega per lo svolgimento di attività

istruttorie, stabilendo per ogni incarico l'oggetto dello studio o della ricerca, il termine finale per la consegna del lavoro ed il relativo compenso, sul quale è stato sempre acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale.

Il **Presidente** del Consiglio di amministrazione è stato nominato, insieme agli altri membri del consesso, con delibera dell'Assemblea in data 25 marzo 2009, per tre anni. L'efficacia della nomina è subordinata all'acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Esso convoca il Consiglio di Amministrazione e ne coordina i lavori. Ai sensi della delibera assembleare sopra citata del 19/05/2009 il compenso del Presidente è pari ad € 98.000,00 lordi annui. Inoltre in virtù dell'art.2389, comma 3, ed in conformità dello statuto, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/05/2009 ha disposto la remunerazione speciale di 350.000,00 € annui lordi. I compensi erogati nell'anno 2010 sono stati in totale 448.000,00 lordi annui.<sup>13</sup>

L'articolo 22, comma 3, dello statuto, prevede che il Consiglio di amministrazione della RAI possa nominare tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti.

Ai sensi dell'articolo 30.1, dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il **Collegio sindacale**, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi. Nomina altresì due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

L'attuale composizione è stata deliberata dall'Assemblea in data 3 agosto 2010 per il triennio 2010-2012. Il relativo compenso è stato fissato in € 63.000,00 annui per il Presidente ed in € 45.000,00 annui per ciascun sindaco.

Dell'attività e delle funzioni svolte dal Collegio sindacale si tratterà nel paragrafo relativo ai controlli interni.

Risulta ancora in corso nel 2010<sup>14</sup>, secondo quanto riferito dalla RAI, l'adeguamento dello statuto Rai alle disposizioni di cui ai commi 12, 12-bis e 13 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)<sup>15</sup>.

<sup>13</sup> L'Assemblea degli azionisti della RAI in data 5 luglio 2012 ha indicato il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società, fissandone il compenso in € 66.000. Sulla nomina, deliberata dal C.d.A. il 10 luglio 2012, si è favorevolmente espressa la Commissione parlamentare di vigilanza nella seduta del 12 luglio 2012.

<sup>14</sup> L'approvazione delle modifiche dello statuto della RAI è intervenuta con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10/05/2011 pubblicato in G.U 13 luglio 2011, n. 161, salvo per quanto concerne la lett. a) citata.

<sup>15</sup> Artt sostituiti dalla legge 69/2009 ed integrati dal DL 78/2009

In ordine ai compensi del Direttore generale e dei componenti di collegi e organi di governo e di controllo di società non quotate sarà da valutare l'effetto, dal 2011, del recente DPR 5 ottobre 2010, n. 195, di attuazione della disciplina stabilita dall'art. 3, commi 44-53 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) sui tetti retributivi, con il limite massimo pari al trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione (311.000 euro lordi annui) per chiunque riceva a carico delle pubbliche finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendenti ed autonomo anche con società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica nonché con le loro controllate (comma 44).

E' da notare comunque che la portata innovativa della disciplina in questione risulta ridimensionata dagli interventi normativi successivi<sup>16</sup>: si è passati infatti da un sistema in cui era stabilito un tetto agli emolumenti e alle retribuzioni a carico delle pubbliche finanze ad un regime di regolamentazione dei compensi valido esclusivamente per gli incarichi aggiuntivi rispetto a quelli corrisposti per i rapporti di lavoro dipendente ed autonomo con pubbliche amministrazioni e società pubbliche.

Si richiama comunque l'attenzione su tali norme di contenimento delle spese alle quali si aggiungerà quanto disposto recentemente dal D.L. 78/2010 art 6, comma 6<sup>17</sup>.

### 3.2 Il Direttore generale

Ai sensi dell'articolo 49, commi 11 e 12, del decreto legislativo n.177/2005, il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'assemblea dei soci. Il suo mandato ha la durata di quello del Consiglio di amministrazione, al quale risponde della gestione per i profili di propria competenza.

Il Direttore generale in carica nel 2010 è stato nominato d'intesa con l'assemblea dei soci, con delibera del Consiglio di amministrazione del 2 aprile 2009.

Il rapporto di lavoro è disciplinato con contratto di diritto privato il quale ha previsto, per il periodo d'interesse, una retribuzione annua lorda di € 715.000,00.

Il Direttore generale, secondo la norma contenuta nel comma 12 dello stesso articolo, svolge i seguenti compiti:

<sup>16</sup> È stato introdotto il comma 52bis alla LF 2008 ad opera del DL 97/2008 (legge di conv.129/2008) che ha appunto escluso dal limite quanto percepito come retribuzione base. Il successivo DPR 195/2010, ha confermato tale ridimensionamento del limite.

<sup>17</sup> La norma, conv. nella L.122/2010, dispone che alla prima scadenza del CDA o del Coll. Rev. successiva alla data di entrata in vigore del provvedimento si applica la riduzione del 10% del compenso.

- a) risponde al Consiglio di amministrazione della gestione aziendale per i profili di propria competenza e sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definiti dal Consiglio;
- b) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio;
- c) assicura, in collaborazione con i direttori di rete e di testata, la coerenza della programmazione radiotelevisiva con le linee editoriali e le direttive formulate dal Consiglio;
- d) propone al Consiglio le nomine dei vice direttori generali e dei dirigenti di primo e di secondo livello;
- e) assume, nomina, promuove e stabilisce la collocazione degli altri dirigenti, nonché, su proposta dei direttori di testata e nel rispetto del contratto di lavoro giornalistico, degli altri giornalisti e ne informa puntualmente il consiglio di amministrazione;
- f) provvede alla gestione del personale dell'azienda;
- g) propone all'approvazione del consiglio di amministrazione gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, ivi inclusi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le eventuali variazioni degli stessi, nonché quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 2.582.284,50 euro; firma gli altri atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società; firma gli atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società;
- h) provvede all'attuazione del piano di investimenti, del piano finanziario, delle politiche del personale e dei piani di ristrutturazione, nonché dei progetti specifici approvati dal consiglio di amministrazione in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale;
- i) trasmette al consiglio di amministrazione le informazioni utili per verificare il conseguimento degli obiettivi aziendali e l'attuazione degli indirizzi definiti dagli organi competenti ai sensi del presente testo unico.

L'articolo 29, comma 3, dello statuto, in merito ai compiti del Direttore generale, riproduce il contenuto del comma 12 dell'articolo 49 del TU del 2005, come sopra sinteticamente illustrato.

Da quanto sopra riportato, risulta che le competenze del Direttore generale della RAI, diversamente da quanto è stabilito dal codice civile per l'omologa figura, sono puntualmente stabilite dalla legge. Lo statuto potrebbe aggiungerne altre a condizione che non siano incompatibili con la ripartizione funzionale prevista dalla stessa legge.

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Particolare rilevanza ha assunto l'attività contrattuale di competenza del Direttore Generale. Nel corso del 2010 sono stati stipulati 205 contratti.

La tabella che segue evidenzia il numero dei contratti perfezionati in ogni singolo trimestre, l'area di pertinenza e i relativi importi.

Anno 2010	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale Numero contratti	Totale import contratti (Euro)	
						Attivi	Passivi
Risorse Televisive	21	14	9	17	61		13.894.337
Rai Fiction	9	18	8	19	54	244.961	23.962.371
Acquisti e Servizi	10	10	5	15	40		42.655.010
Sviluppo e Coordinamento Commerciale	2	5	2	7	16	11.855.433	474.000
Produzione TV	1	7	1		9		8.499.276
Comunicazione, Relazioni Esterne e Istituzionali		3	2	1	6		8.793.850
Strategie Tecnologiche	1			4	5		
Radio		1	2	1	4		1.076.981
Digitale Terrestre	1	1		1	3		310.000
Newco Rai International		1	1	1	3		1.208.000
Diritti Sportivi	1			1	2		2.620.000
Coordinamento Sedi Regionali				2	2	504.000	
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>60</b>	<b>30</b>	<b>69</b>	<b>205</b>	<b>12.604.394</b>	<b>103.493.825</b>

### 3.3 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili

La legge n. 262 del 2005, che ha inserito l'articolo 154-bis del TUF (d.lgs 58/98, TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), ha istituito la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con compiti ben delineati all'interno dell'organizzazione aziendale; su tale dirigente gravano le stesse responsabilità, sia in materia civile che penale, previste per gli amministratori e per il Direttore generale.

La figura è stata poi rafforzata dalle previsioni del d.lgs 303/2006 e del d.lgs 195/2007.

La possibilità di istituire tale nuova posizione dirigenziale nell'ordinamento della società RAI è stata posta allo studio su sollecitazione del Ministero dell'economia e delle finanze, che nel 2007 ha ritenuto di estendere alle società non quotate, partecipate dallo Stato, la nuova disciplina.

La RAI, a tutt'oggi, non si è conformata all'orientamento manifestato dal MEF, trattandosi di normativa da recepire su base volontaria e ritenendo che le relative funzioni, possano essere assorbite da quelle svolte dal Direttore generale.

### 3.4 L'Assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni generali

Nel corso del 2009, come già riferito nella precedente relazione, si è proceduto una rivisitazione dell'assetto complessivo della società finalizzata alla razionalizzazione ed ottimizzazione, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, del quadro complessivo del numero dei riferimenti alla Direzione Generale.

A tal riguardo sono state introdotte quattro Vice Direzioni Generali, a cui si riferiscono (per specifici profili funzionali o di business) aggregati di Direzioni che svolgono attività omogenee tra loro: Direzioni editoriali e Direzioni di staff.

Giova richiamare le competenze delle quattro articolazioni citate:

- alla Vice Direzione Generale per il Coordinamento dell'offerta televisiva, alla quale fanno riferimento le Direzioni Palinsesto TV e Marketing e Diritti Sportivi, viene affidato anche il coordinamento dell'offerta di RAI Fiction, di quella radiofonica, nonché dei rapporti tra la Capogruppo e RAI Cinema, RAI Sat e New.co RAI International in materia di offerta editoriale;

- alla Vice Direzione Generale per la transizione al digitale terrestre e strategie multiplatforma, alla quale fa riferimento la Struttura Digitale Terrestre, viene



affidato il coordinamento dei rapporti tra la Capogruppo e RAI Way in materia di transizione al digitale terrestre;

- alla Vice Direzione Generale per l'Area produttiva e gestionale fa riferimento anche la Direzione Teche, oltre alle Direzioni Risorse Televisive e Produzione TV, e viene altresì affidato il coordinamento della Direzione Pianificazione e Controllo;

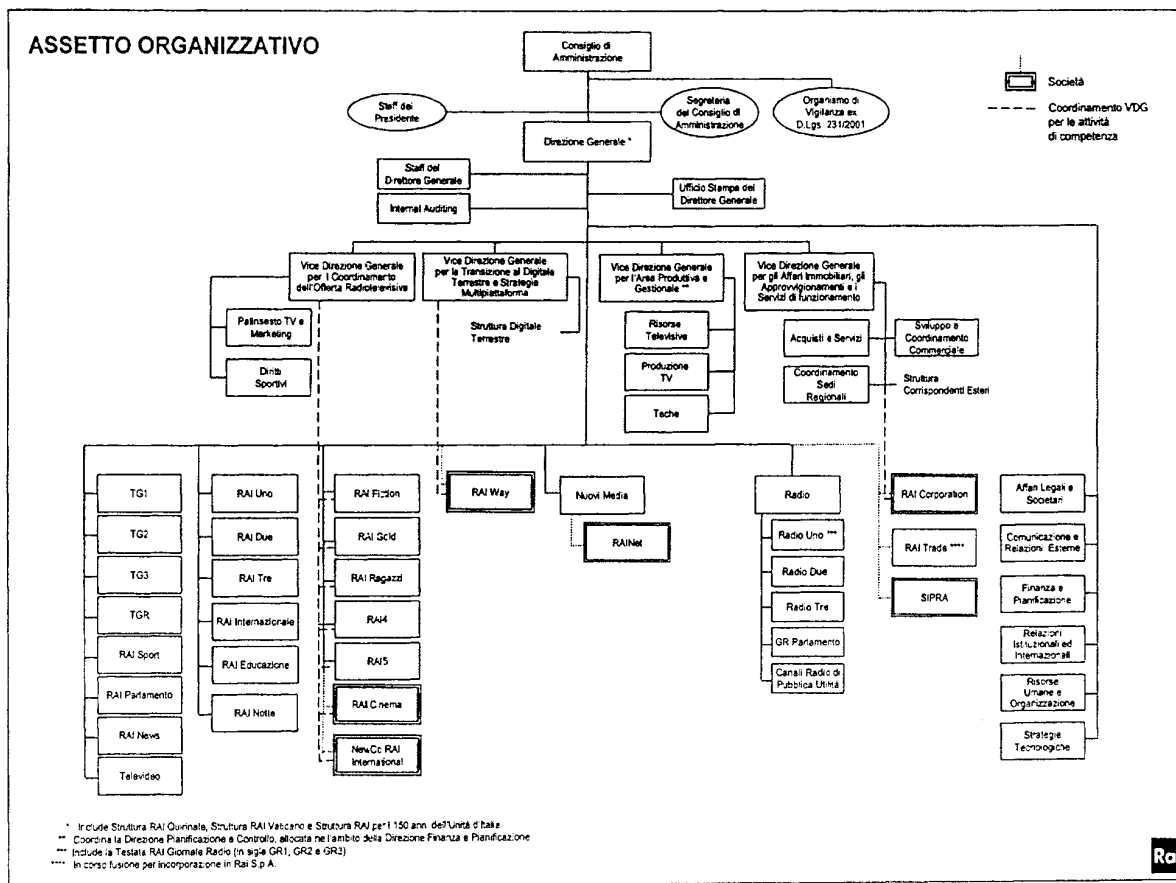
- alla Vice Direzione Generale per gli Affari Immobiliari, gli approvvigionamenti e i servizi di funzionamento fanno riferimento, oltre alle Direzioni Acquisti e Servizi e Coordinamento Sedi Regionali, anche la Direzione Sviluppo e Coordinamento Commerciale e la Struttura Corrispondenti Esteri e viene altresì affidato il coordinamento dei rapporti tra la Capogruppo e RAI Corporation in materia di servizi di funzionamento.

Nel 2010 l'impianto organizzativo si è ulteriormente arricchito: è stata istituita la struttura "RAI 150 anni per l'Unità d'Italia", per coordinare le attività connesse all'evento, e le Direzioni RAI gold, RAI ragazzi, RAI4 e RAI5 in cui, dal mese di ottobre 2010, sono confluite le attività editoriali dei canali ex RAI Sat e che sono coordinate funzionalmente dalla Vice Direzione Generale per il Coordinamento dell'offerta televisiva

Lo sviluppo organizzativo, così come delineato, ad avviso della Società, si è reso necessario al fine di perseguire l'intento di ampliare l'offerta.

La Corte, rappresenta l'opportunità che la razionalizzazione e l'ottimizzazione del modello organizzativo, secondo lo schema dell'accorpamento di Direzioni omogenee, si perfezioni in tempi ristretti.

Il prospetto seguente evidenzia l'assetto organizzativo della società RAI:



(1° gennaio 2011)

**3.5 Le spese di rappresentanza della società RAI e delle relative strutture**

Le spese di rappresentanza per la società RAI, effettuate nel 2010, sono riepilogate, ripartite per singole strutture, nella sottostante tabella.

## SPESE DI RAPPRESENTANZA — ANNO 2010

(migliaia di euro)

DIREZIONE	Carte di credito	Ordine passivo	Rendiconti spese	Spese tramite uffici esteri	Altro	Totale complessivo
Rai Fiction		80		9		89
TG 1	56		7	7	10	80
Centro sportivo Tor di Quinto		16			50	66
Segreteria CdA	45	5			13	63
Comunicazione e relazioni esterne		45		9	8	62
Direzione generale	34	3			5	42
Radio Uno		18	2	1	9	30
Direzione Radio		19			4	23
Produzione TV		14	1			15
Rai sport		10	4			14
Relazioni Istituzionali e Internazionali		1			11	12
Rai Uno		3	1		8	12
Centro Ricerche		6			5	11
TG2	6		1	4		11
Rai Due		2	5		4	11
Vice DG per il coordinamento dell'offerta	9				1	10
Radio Due		6			5	11
Canali Radio di Pubblica utilità		5			3	8
Ex Rai Sat					8	8
Palinsesto TV e Marketing		7			1	8
Coordinamento sedi regionali		4			3	7
Premio Italia		4			2	6
Uffici di Corrispondenza				5		5
Altre Direzioni3		18	2	1	23	47
<b>Totale complessivo</b>	<b>153</b>	<b>266</b>	<b>23</b>	<b>36</b>	<b>173</b>	<b>651</b>

n. posizioni contabili	Carte di credito	Ordine passivo	Rendiconti spese	Spese tramite uffici esteri	Altro	Totale complessivo
Direzioni in evidenza	72	721	183	224	741	1.941
Altre Direzioni	7	246	19	42	80	394
<b>Totale complessivo</b>	<b>79</b>	<b>967</b>	<b>202</b>	<b>266</b>	<b>821</b>	<b>2.335</b>

Le procedure e i controlli aziendali sono di seguito descritti.

-Carte di credito:

gli importi derivano dalla contabilizzazione dei costi sostenuti dai possessori di carta di credito con addebito diretto sui conti aziendali. Ciascun titolare sottoscrive, al momento del ritiro della carta di credito, il regolamento per l'utilizzo della stessa.

La struttura Finanza, ricevuto l'estratto conto della carta di credito della banca, lo trasmette per le verifiche e l'abbinamento con i giustificativi di spesa alle segreterie di direzione di appartenenza dei titolari, richiedendo l'autorizzazione alla contabilizzazione della spesa.

-Ordine passivo:

i costi derivano dalle procedure di acquisto previste dalle normative aziendali, in base alle quali è prevista l'applicazione di un processo autorizzativo sia in termini di inerenza che di competenza della spesa.

-Rendiconti spese:

i costi sono consuntivati sulla base della procedura aziendale di rendicontazione delle spese di produzione, nell'ambito della quale è previsto un processo autorizzativo sia in termini di inerenza che di competenza della spesa.

-Spese tramite uffici esteri:

la spesa sostenuta per il tramite degli Uffici di Corrispondenza, è sottoposta all'iter autorizzativo previsto dalla specifica procedura aziendale.

-Altro:

il costo totale, suddiviso su un numero piuttosto considerevole di partite contabili mediamente di modesto importo unitario, è costituito da spese specificatamente autorizzate dal procuratore competente e non ricadenti nelle procedure precedentemente evidenziate. Tra di esse sono ricomprese quelle riferibili a spese di rappresentanza direttamente sostenute dai singoli dipendenti ed a questi rimborsate in base allo specifico processo di autorizzazione in essere nell'esercizio 2010.

Nel corso del 2012 è stata definita apposita procedura per le spese di rappresentanza sostenute dai componenti del CDA.

### 3.6 Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive.

L'informazione televisiva è articolata in varie testate giornalistiche (TG1, TG2, TG3, TGR, Rai Sport, Televideo, Rai Parlamento, Rai News).

I relativi costi, sostenuti dalla società nel 2009 e nel 2010, sono esposti nel seguente prospetto.

#### Costi esterni totali Testate

	Testate (Euro milioni)					
	2009 Costi editoriali	2009 Costi produzione	2009 Totale	2010 Costi editoriali	2010 Costi produzione	2010 Totale
TG1	13,1	6,9	20,0	12,2	6,3	18,5
TG2	11,1	5,1	16,2	10,1	4,5	14,6
TG3	9,5	4,6	14,1	8,5	3,6	12,1
TGR	22,9	6,2	29,1	21,3	5,1	26,4
Rai Sport	21,7	15,3	37,0	29,1	18,4	47,5
<i>Di cui grandi eventi sportivi *</i>				8,0	3,5	11,5
Televideo	5,4	0,1	5,5	4,9	0,2	5,1
Rai Parlamento	1,4	1,1	2,5	1,1	1,0	2,1
Rai News	6,9	0,8	7,7	6,2	1,1	7,3
<b>Totale</b>	<b>92,0</b>	<b>40,1</b>	<b>132,1</b>	<b>93,4</b>	<b>40,2</b>	<b>133,6</b>

\* Comprende il costo dei Mondiali di calcio e delle Olimpiadi Invernali

Dai dati sopra riportati, si evince che nell'esercizio 2009 i costi esterni<sup>18</sup> sono individuati dalla Società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli oneri per il personale e per i centri di produzione.

Il consuntivo 2010 espone omologhi costi per 133,6 milioni di euro, comprensivi, peraltro, di 11,5 milioni relativi ai grandi eventi sportivi (Mondiali di Calcio, Olimpiadi Invernali).

<sup>18</sup> In via generale i costi esterni sono individuati dalla Società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli organi per il personale e per i centri di produzione RAI.

In termini omogenei, al netto, cioè, degli oneri per i grandi eventi sportivi, pertanto, il 2010 ha registrato riduzioni di spesa per 10 milioni di euro, conseguite sulla base delle azioni di razionalizzazione che hanno interessato tutte le testate e la Direzione Produzione TV.

Per quanto concerne la consistenza del personale della Rai con qualifica giornalistica e i relativi costi, può essere esposto come segue:

Anni di riferimento	Numero unità	Costo medio aziendale (in euro)
2009	1.676	149.000,00
2010	1.656	151.000,00

Nel 2009 la società annoverava alle proprie dipendenze 1.676 unità con un costo medio unitario aziendale di 149 mila euro; nell'esercizio in rassegna si è registrato un lieve decremento del contingente di tale personale, passato a 1.656 unità e ad un modesto incremento del citato costo, passato a 151 mila euro (+1,3%).

Sotto il profilo del flusso informativo, si sono registrati i seguenti risultati:

Anno di riferimento	Testate nazionali (TG1,TG2,TG3)	Testata regionale	Canali di informazione (Rai News, Rai Sport 1, Rai Sport 2)	Altro
2009	3.547 ore	8.417 ore	22.992 ore	1.905
2010	3.498 ore	8.091 ore	26.280 ore	1.905

L'aggregato Testata regionale annovera anche le trasmissioni informative per le minoranze linguistiche (francese, tedesco, ladino e sloveno)

Tra i canali di informazione Rai news e Rai Sport gestiscono rispettivamente un canale all news e due canali di programmazione di eventi sportivi.

Nella categoria " Altro" sono indicate le ore di trasmissione relative all'informazione sportiva su reti nazionali e Rai Parlamento.

Come si evince dal prospetto i canali di informazione, nell'esercizio in rassegna, evidenziano un notevole incremento, prevalentemente ascrivibile alla informazione relativa alle grandi ricorrenze sportive ( mondiali di calcio e olimpiadi invernali).

## **4. I Controlli interni**

### **4.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione**

I compiti del Collegio sindacale<sup>19</sup>, indicati nell'articolo 2403 c.c., come modificato dalla riforma del diritto societario, consistono nella vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo concreto funzionamento.

L'articolo 2404 c.c. prevede almeno una riunione ogni novanta giorni, senza l'obbligo della verifica di cassa.

Oltre ai compiti stabiliti dall'articolo 2403, il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2429 c.c. predispone una relazione annuale e riferisce all'assemblea sui risultati dell'esercizio, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine al bilancio ed alla sua approvazione anche in merito all'applicazione della deroga di cui all'articolo 2423, 4 comma, del c.c.

Non rientra più nei compiti del Collegio sindacale quello di rendere il parere sulla distribuzione degli acconti sui dividendi. Tale compito è ora di competenza della società di revisione (2433-bis).

Sono rimaste pressoché immutate le altre disposizioni sui pareri che il Collegio sindacale è tenuto a fornire agli amministratori della società.

L'articolo 15, comma 5, dello statuto della società RAI, in merito al controllo amministrativo ed al controllo contabile, ha conservato in capo al Collegio sindacale la competenza ad esercitare il controllo contabile fino al 30 settembre 2004, prevedendo, dal 1° ottobre dello stesso anno, il subentro in tale funzione di una società di revisione iscritta nel registro presso il Ministero della giustizia. La società di revisione, ai sensi del comma 8 dello stesso articolo, è tenuta a documentare la propria attività in un libro tenuto presso la sede della società RAI.

La contabilità separata, di cui si tratterà più avanti, è invece sottoposta al controllo di una società di revisione scelta dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, tra quante risultano iscritte nell'apposito albo tenuto dalla CONSOB.

La disciplina della revisione legale è, ora, per lo più contenuta nelle norme di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 recante attuazione della direttiva 2006/43/CE,

---

<sup>19</sup> Sul quale oggi ha inciso la L. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012), a cui ha fatto seguito la L. n. 35 del 4 aprile 2012